

## MONDO

SEGUE DALLA PRIMA

In quell'esatto momento orde di alieni, asteroidi, inversioni magnetiche dei poli, tempeste solari, o per citare John Belushi «un terremoto, una tremenda inondazione, le cavallette» si abatteranno (si sono già abbattute?) su di noi. Ventuno dicembre 2012, la data di scadenza del mondo è oggi, quanto meno a sentire i millenaristi che si affidano alla profezia maya. Che però non avrebbe rivelato come, lasciando ai posteri ampio margine per esercitare la fantasia. E così in Olanda c'è un Pieter van der Meer che aspetta su una barca arancione attrezzata di tutto il nuovo diluvio universale. Attesa pressoché solitaria, sembrerebbe, nella scettica Europa la fine del mondo si misura quotidianamente sullo spread, roba da far impallidire altri cataclismi e persino gli extraterrestri. (A parte il fatto che il russo Medvedev in un recente fuori onda ha rivelato quello che molti di noi intuivano, e cioè che gli alieni sono già tra noi).

Che il mondo sia destinato a sparire è comunemente una certezza. Persino Putin - e stiamo parlando di un ex colonnello del Kgb, insomma uno che le cose le sa - nell'annuale conferenza stampa, una maratona da quattro ore e mezza, ha ammesso che non può che essere così: «Il mondo finirà». Ma poi ha aggiunto, minimizzando: «Tra 4 o 5 miliardi di anni». Pechino, che pure ha trovato una nuova sintonia con Mosca tanto che la prima visita all'estero del nuovo numero uno Xi Jinping sarà in Russia, ha scelto una linea diametralmente opposta. Un comunicato ufficiale diramato ieri avvertiva la popolazione che «la cosiddetta fine del mondo è solo una voce». Ma è ovvio che le verità dichiarate da un regime hanno scarse probabilità di essere prese per oro colato.

E infatti la Cina pullula di millenaristi di vario colore. Ieri ne sono stati arrestati un migliaio in otto differenti regioni, aderenti alla Chiesa di Dio onnipotente, che a far data da oggi preannuncia tre giorni di tenebre impenetrabili - oltre alla luce del sole mancherà anche quella elettrica - e soprattutto definisce la Repubblica popolare come un covito di demoni e si propone di rovesciare il comunismo. Il che in effetti sembra un programma piuttosto contraddittorio: che senso ha sconfiggere il comunismo quando la fine del mondo lo cancellerebbe comunque dalla Terra?

## RIFUGI SULLE VETTE

In Cina - come altrove - i millenaristi invitano comunque a rifugiarsi sulle montagne - ma c'è anche un tale che ha costruito sfere galleggianti in vetroresina, cellule autosufficienti in grado di ospitare pochi fortunati. La Serbia ha candidato una propria vetta, il monte Rtanj, in virtù della sua perfetta forma piramidale e delle onde elettromagnetiche che emette, schermo sicuro dalla fine del mondo. A Bugarach, la località francese sospettata in passato di ospitare alieni nelle sue caverne e oggi di essere una delle poche in grado di superare la catastrofe definitiva, la

# La fine del mondo è oggi Potete scommetterci



...  
**Bugarach, la polizia  
blinda il paese  
che si salverà  
Ma non arriva nessuno**



...  
**Il cinese Liu Qiyuan  
ha costruito delle sfere  
di sopravvivenza: la nuova  
versione dell'arca di Noè**



...  
**L'olandese Pieter van der  
Meer con la barca  
di salvataggio attrezzata  
per 35 persone**

## IL CASO

**MARINA MASTROLUCA**  
mmastroluca@unita.it

**Arrestati in Cina  
un migliaio di millenaristi  
Ma la «profezia» maya  
non incanta i bookmaker:  
il giudizio universale  
è dato 500 a uno**

polizia ha chiuso gli accessi al paese temendo frotte new age e hippy di seconda mano, decisi a sopravvivere a tutti i costi, ma è arrivato solo un tale di nome Sylvain Durif, magra soddisfazione per i giornalisti in attesa. Stesso andamento a Sirince, in Turchia, che però non ha mai avuto tracce di alieni, ma solo souvenir inventati.

Negli Usa l'ansia dell'attesa si vince ordinando per e-mail pacchi di candele, viveri, armi e cartucce di scorta. Lo aveva fatto anche Nancy Lanza, la madre del killer della scuola elementare. Tutto sbagliato, secondo il Centro nazionale per la ricerca scientifica fran-

...  
**Pechino ha dovuto  
diffondere  
un comunicato ufficiale:  
«Sono solo voci»**

cese: perché non c'è nessuna profezia e sull'iscrizione maya interpretata come tale c'è solo una data che segna la fine di un ciclo e l'inizio di un altro. Gli esperti spiegano che c'è anche l'espressione: «Accadrà». Che cosa è impossibile sapere, perché l'iscrizione è corrosa.

Ma a dar retta ai bookmaker le probabilità di assistere in diretta al giorno del giudizio sono scarse: la fine del mondo è data 500 a uno, la sua sopravvivenza uno a uno. E in ogni caso non sembra un buon investimento: se la va, non si incassa niente, se la spacca non ci sarà nessuno a pagare le scommesse.

E in Italia? Beh l'Italia è un mondo a parte, perché se si può credere alla storia della nipote di Mubarak, tutto il resto è relativo. E c'è anche chi prenota un posto in prima fila per la fine del mondo. Alessio, su Twitter: «Da quando è tornato B. non credo più nella profezia dei Maya... Ci spero!!!».

**l'Unità**

PRESENTA  
IN COLLABORAZIONE CON

**LUCE**  
CINECITTÀ

## NON MI AVETE CONVINTO Pietro Ingrao un eretico

UN FILM DI FILIPPO VENDEMMIATI

Pietro Ingrao, 97 anni, si racconta dialogando a distanza con uno studente anni'80, distratto durante lo studio dalla radio che trasmette l'intervento di Ingrao al XVI congresso PCI (marzo 1983). Una lunga intervista è stata realizzata da gennaio a giugno 2012 mentre una meticolosa ricerca d'archivio ha permesso il recupero di registrazioni inedite. Nel film, controcanto a Ingrao è la sorella Giulia, giovane 90enne. Un lavoro appassionato su un uomo che ha attraversato il Novecento andando oltre.

**il dvd in edicola con l'Unità a soli 7,90 euro oltre al prezzo del quotidiano**

